FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

mercoledì, 19 giugno 2019

FIN - Campania

19/06/2019 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 35
Farfalla Petronio vince in Francia Italia: altri 3 podi 3

19/06/2019 **Il Roma** Pagina 23
Il Posillipo U20 è campione d' Italia 4

19/06/2019 **Il Mattino** Pagina 21 *Ernesto Mazzetti*
SE LA CRISI DELLA BORGHESIA SI RISPECCHIA NEI CIRCOLI 5

19/06/2019 **Il Mattino** Pagina 27 *Ernesto Mazzetti*
Se la crisi della borghesia si rispecchia nei circoli 6

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Farfalla Petronio vince in Francia Italia: altri 3 podi

Agli Open francesi di Chartres, c' è spazio anche per l' Italia sul podio (4 in tutto). Comincia Davide Casarin, nei 200 sl: il veneto già di stanza a Lille, per motivi di studio e di nuoto, è 2° in 1'49"73, battuto solo dal brasiliano Correia (1'47"83).
Aurora Petronio, nata nel 1998, vince i 200 farfalla in 2'12"66, sulla bicampionessa europea dei misti, Lesaffre (2'13"33). Nei 200 mx uomini vinti dallo svizzero Desplanches (1'58"06), il romano Giovanni Sorriso è 3° (2'02"31). Il modenese Lorenzo Mora nei 200 dorso è 3° in 2'01"28 (vince il brasiliano De Deus, 1'58"03).
I 100 sl donne sono della francese Bonnet (54"17), nei 100 rana domina l' olandese Kamminga in 59"72 con Casna 5° in 1'01"61.

Terzo tempo / TUTTO LO SPORT

Tennis

Berrettini avanza Derby con Seppi con vista top 20

Ad Halle supera Basilashvili e match di fila senza perdere la battuta. Rientro ok per Sharapova

News

Iaaf: «Semenya uomo» Lei: «Io usata da cavia»

Pallavolo

Perugia ha deciso L'iridato Heynen è il nuovo allenatore

Pallavolo

Vnl, l'Italia rivoluzionata cede 3-0 con il Brasile

Farfalla Petronio vince in Francia Italia: altri 3 podi

Circus Maximus stellar apertura del Royal Ascot

Salvati i 4 italiani dopo la valanga in Pakistan

Bernardi ha salutato i tifosi sui social confermando così l'esonero

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019

Il Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO A Viterbo la compagine rossoverde di mister Brancaccio si è imposta in finale contro la Roma Nuoto

Il Posillipo U20 è campione d' Italia

mercoledì 19 giugno 2019 ROMA 23

SPORT

PALLANUOTO A Viterbo la compagine rossoverde di mister Brancaccio si è imposta in finale contro la Roma Nuoto

Il Posillipo U20 è campione d'Italia

NAPOLI Vince il Posillipo. Nella finale di pallanuoto maschile under 20 è stata la compagine rossoverde a spuntarla a Viterbo sugli avversari della Roma Nuoto. Nelle semifinali, disputate domenica, la Roma Nuoto aveva battuto la Bogliasco Bene per 15-9 con quattro gol di Francesco Faraglia e tripletta di De Robertis; mentre il CN Posillipo aveva sconfitto la Carpisa Yamamay Acquachiara per 11-3. Il Posillipo conquista il titolo succedendo alla Canottieri Napoli. I posillipini si impongono 12-9 (4-1, 2-2, 1-2, 2-4, 30) dopo i tiri di rigore (9-9 i tempi regolamentari) sulla Roma Nuoto nell' atto conclusivo della Final Four del campionato under 20 A, nella piscina comunale di Viterbo, gremita in ogni ordine di posto. Dai cinque metri decisive le parate di Sudomlyak su Vocina e Spione e il palo colpito da Ciotti; mentre sono infallibili i rossoverdi. "Congratulazioni a tutti! Sono stati tutti fantastici!": questo il commento a caldo dell' allenatore Roberto Brancaccio: "Sono felicissimo di questa bella vittoria. È stata una partita dura e strana: sul 7 3 sembrava quasi fatta, poi il terzo e il quarto tempo hanno riaperto la partita. Nei rigori, infine, abbiamo dimostrato il nostro vero valore e cioè l' unione di quadra e la nostra forza.

Complimenti davvero a tutti".

Comitato Pugilistico campano: si va verso le nuove elezioni

L'EVENTO Alla festa della dragon boat e delle regate di canottaggio hanno aderito 300 donne

Il grande successo de Le Sirene di Ulisse

NUOTO Circolo Canottieri: tanti convocati per la Nazionale

PESISTICA Alla finale di Vercelli il bottino è di una medaglia d'argento e di sette bronzi

La Campania protagonista agli assoluti italiani di specialità di strappo e slancio

TENNIS - IN GERMANIA

Atp di Halle, Berrettini supera Basilashvili: domani sfiderà Seppi

Questo il commento del vicepresidente sportivo pt Vincenzo Triunfo: "Sono passati due anni da quando ho assunto l' incarico di vicepresidente sportivo del Glorioso Circolo Posillipo. In due anni, abbiamo realizzato tanto, in termini di iniziative, il tutto per far ripartire un sistema sport basato sulla crescita dei vivai in tutte le discipline. Un lavoro enorme, considerando l' elevato numero di discipline praticate - otto in totale- e con la pressione costante di una storia sportiva, di primaria importanza a livello nazionale e internazionale, da difendere sempre. Ma i risultati ci stanno premiando, in due anni abbiamo riacquistato la leadership in tante dello otto discipline, nel nuoto, nella canoa, nel canottaggio, nella scherma e in particolar modo nella pallanuoto».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019

Il Mattino

FIN - Campania

LE IDEE

SE LA CRISI DELLA BORGHESIA SI RISPECCHIA NEI CIRCOLI

Ernesto Mazzetti

Venti insidiosi soffiano sul Molosiglio e Mergellina malgrado le giornate torride: a levante sulla Canottieri Napoli; a ponente sul Posillipo. Sono due tra i circoli nautici più noti nel Golfo, onusti di glorie sportive, nuoto e pallanuoto, vela, motonautica. Ed anche luoghi di quotidiano ritrovo di una Napoli abbiente. Quella che si definisce della buona borghesia.
La metafora climatica riguarda loro problemi. Non nuovi, ma di rinnovata attualità. Se ne colgono i tratti negli echi di stampa. Presidenti che si dimettono.
Rinnovi elettorali che si preannunciano conflittuali. Perché?
Soprattutto perché sullo sfondo incombono contingenze economiche. Riguardano la proprietà e il mantenimento delle sedi. Entrambi i circoli dispongono di vasti saloni, uffici, palestre, piscine, spogliatoi, campi di tennis, banchine d' ormeggio per i natanti dei soci, discese a mare.
Luoghi avvincenti in un paesaggio magnifico. Ma di gestione complessa. Ci sono concessioni da pagare al demanio marittimo, canoni da versare al Comune, paghe ai dipendenti. Oneri di manutenzione proporzionali alla vastità degli spazi coperti e di quelli esterni.
Anche altri Circoli, egualmente apprezzabili per tradizioni e successi sportivi presentano problemi non difformi. C' è il Tennis, nella Villa Comunale, con i suoi campi di terra battuta, piscina e impegnativi allestimenti di tornei internazionali. E La Staffa, sul colle di Agnano, con i suoi maneggi e le stalle che ospitano puledri dei soci e dei concorrenti che affluiscono in occasione di tornei. È costume antico d' una città che fu capitale d' un Regno fruire di sedi che siano occasioni d' incontro, di trattenimenti ora più mondani ora significativamente culturali.
Continua a pag. 27.

IL MATTINO

NAPOLI

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

La Maturità
Oggi la prima prova
Bassolino: «Indimenticabile»

Il teatro
Direzione del Mercadante spunta l'ipotesi Orpetek

LE IDEE
SE LA CRISI DELLA BORGHESIA SI RISPECCHIA NEI CIRCOLI

La visita Il presidente del Consiglio a Napoli tra innovazione ed emergenza camorra
Academy, Apple rilancia a Napoli per altri 2 anni
Il premier a San Giovanni: Sos sicurezza e tensione sui migranti

Il caso ferie
Circum, un bonus per salvare l'estate

Il crollo del 2013

Sos della Manco
«Noi assistiamo trecento ragazzi governo assente»

Controlli da Mergellina a Coroglio
Barche in "sosta vietata" via 400 metri di ormeggi

Rione Sanità
Armi nei copertoni della auto all'insaputa dei proprietari

Chiaia ritrova palazzo Guevara ma dopo sei anni quartiere ko

Il ritrovamento In un cantiere alla luce 50 tombe del I secolo dopo Cristo, alcune con scheletri ben conservati
Ecco i sorrentini di duemila anni fa

LEONARDO IMMOBILIARE

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019

Il Mattino

FIN - Campania

Se la crisi della borghesia si rispecchia nei circoli

Ernesto Mazzetti

Primo Piano Napoli

La città senza regole

Golfo ostaggio di ormeggi abusivi

Dalla prima di Cronaca

Se la crisi della borghesia si rispecchia nei circoli

Com' era, e resta, il caso del Circolo Nazionale dell' Unione, con i suoi magnifici saloni dai quali accedere anche al Teatro di San Carlo nel cui edificio è ubicato, e con la vasta terrazza aperta sul parco di Palazzo Reale. Così come del Circolo Artistico Politecnico, sopravvissuto, anche se in spazi ridotti, ad anni difficili. E, lungo il mare, all' ombra della molo del Castel dell' Ovo, i blasonati Circolo Italia del Remo e della Vela e il Real Circolo Savoia. Più discosto il Rari Nantes, che custodisce memorie di successi nella pallanuoto.

Luoghi privilegiati, certamente, per quanti ne siano ammessi come soci.

In qualche circolo attraverso esami assai selettivi dei richiedenti. Tradizione impone, in taluni di essi, che non siano ammesse le donne: come socie, s' intende, essendo ovviamente benvenute le signore accompagnate da soci.

E che i soci limitino gli inviti solo a persone non residenti in città, nell' opinione che se un napoletano gradisce frequentare il circolo e ritiene di averne le qualità necessarie, non ha che da chiederne l' iscrizione. Snobismi? Senza dubbio. Ma la tradizione è un vanto.

Costa, la tradizione. E, soprattutto costa fruire dei privilegi che frequentazione e vita di circolo offrono. E' giusto che ad essi si contraccambi. Da sempre i circoli, almeno i più antichi ed attivi, corrispondono assolvendo funzioni che gratificano in vario modo l' intera comunità. Nelle pratiche sportive, anzitutto, in cui, grazie ai canottieri, i velisti, i nuotatori, i tennisti, i cavallerizzi formatisi nelle scuole e nelle strutture dei circoli, Napoli ha potuto e può vantare successi nazionali ed internazionali. Pratiche non riservate ai soli soci e loro familiari, ma aperte anche ad una molteplicità di giovani capaci. E nelle attività culturali, in quanto iniziative, spesso di buon livello musica, letteratura, saggistica - hanno stabile accoglimento in alcuni circoli.

Ci fu un tempo in cui ai costi di mantenimento qualche circolo sopperiva col gioco. Nell' 800, il grande soprintendente del San Carlo Domenico Barbaja con i proventi del gioco d' azzardo non solo finanziava la grande lirica, ma contribuì alla ricostruzione del Teatro distrutto da un incendio. Altri tempi e altre pratiche. Ora vietate, com' è giusto. Il Comune vorrebbe vendere il Tennis e il Posillipo, delle cui sedi è proprietario. Non mancano i problemi amministrativi: sembrano di ostacolo le modifiche apportate negli anni alle diverse strutture, configuranti oggi abusi da eliminare. Soprattutto non è agevole coagulare il consenso della totalità dei soci e la loro disponibilità a contribuire alla spesa.

Problemi sostanzialmente analoghi, pur se con caratteri difformi, si presentano alla Canottieri e alla Staffa.

Alla Canottieri una delibera assembleare contraddittoria circa gli oneri da sostenere ha indotto il presidente a dimissioni irrevocabili. Al Posillipo, il presidente, già dimissionario per contrasti precedenti, si scontra con un partito avverso al momento di ripresentare la propria candidatura.

Nel già troppo vasto quadro dei problemi della città, sarà marginale, ma non trascurabile quello delle difficoltà in cui si dibattono da tempo alcuni dei circoli napoletani. Vi si individua un banco di prova significativo per una rilevante parte della borghesia cittadina: professionisti, imprenditori, commercianti, dirigenti di aziende pubbliche e private, alti funzionari, cattedratici. Alla consapevolezza del privilegio di fruire di strutture e sedi di gran pregio, sarebbe logico e desiderabile che si accompagnasse una disponibilità alla coesione, spirito solidale nel tutelare istituzioni che, pur private, svolgono una funzione significativa per la città. Questa platea di soci di circoli rappresenta pur sempre una quota di quella società civile alla quale sovente ci si richiama, attendendosi da essa iniziative esemplari.

L' aria che tira in alcuni dei circoli non direi che ne costituisca prove esaltanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.